

“Azioni per il miglioramento delle qualità dell’aria e il contrasto all’inquinamento atmosferico locale”

Cabina DI REGIA

Verbale incontro 6 ottobre 2016 – sala Giunta- Via Vivaio n. 1 – Milano – ore 10.00

Filippo Barberis	<i>Città metropolitana di Milano</i>
Maria Cristina Pinoschi	<i>Città metropolitana di Milano</i>
Giovanni Roberto Parma	<i>Città metropolitana di Milano</i>
Marco Granelli	<i>Comune di Milano</i>
Stefano Riazola	<i>Comune di Milano</i>
Lidia Cioffari	<i>Comune di Segrate</i>
Santina Bosco	<i>Comune di Segrate</i>
Elena Cremascoli	<i>Comune di Sesto San Giovanni</i>
Antonella Balasso	<i>Città metropolitana di Milano</i>
Laura Zanetti	<i>Città metropolitana di Milano</i>
Stefano Morani	<i>Città metropolitana di Milano</i>
Anna Poletti	<i>Città metropolitana di Milano</i>
Marco Barbieri	<i>Confcommercio Milano</i>
Laura Delia	<i>Comune di Bollate</i>
Giorgio Riccadonna	<i>Comune di Cesate</i>
Giuseppe Bottasini	<i>Comune di Pioltello</i>
Laura Nichetti	<i>Comune di Pioltello</i>
Enrico Ioli	<i>Comune di Arese</i>
Guido Lanzani	<i>ARPA Lombardia</i>
Cristina Chiadini	<i>Confcommercio Milano</i>
Rino Pruiti	<i>Comune di Buccinasco</i>
Ivano Ruffa	<i>Comune di Cinisello B.mo</i>
Maurizio Finocchiaro	<i>Comune di Legnano</i>
Simonpaolo Buongiardino	<i>Confcommercio Milano</i>

Alberto Centinaio	<i>Comune di Legnano</i>
Annalisa Salomone	<i>Comune di Settimo M.se</i>
Pierpaolo Acerno	<i>Comune di San Giuliano</i>
Francesco Vassallo	<i>Comune di Bollate</i>
Ida De Flaviis	<i>Comune di Bollate</i>
Cristina Villani	<i>Comune di Corsico</i>
Elena Iannizzi	<i>Comune di Sesto San Giovanni</i>

Filippo Barberis (Consigliere Città Metropolitana di Milano): si presenta e illustra i temi che verranno trattati.

Verrà presentato il Protocollo per le misure emergenziali frutto di un accordo tra la Regione, ANCI, CM e città capoluogo

Si presenteranno i progetti più innovativi su cui la CM sta lavorando:

- controllo impianti termici: azioni innovative
- efficienze energetica
- progetto biomasse

Anche il Comune di Milano presenterà le “Low Emission Zone” per un controllo efficiente del traffico, una volta adottate le limitazioni.

Filippo Barberis sottolinea, al di là del tema di oggi concernente le misure emergenziali, l'importanza di creare una rete di azioni e progettualità condivise che possano concorrere a diminuire la frequenza dei periodi di emergenza.

Ricorda che i Comuni presenti oggi, pur essendo in numero limitato, rappresentano quasi la metà della popolazione della città metropolitana e si appella agli Amministratori presenti perché si facciano portavoce di questi contenuti presso gli altri Comuni. La Città metropolitana, da parte sua, si attiverà nello stesso senso per arrivare a una risoluzione il più possibile omogenea per tutta l'area.

Stefano Riazzola (Dirigente Comune di Milano): illustra i contenuti principali del Protocollo approvato il 3/10/2016 dalla Giunta regionale. Il Protocollo definisce due livelli di gravità dell'emergenza: livello 1 - concentrazione media sopra i 50 microgrammi/m³ per 7 giorni consecutivi e livello 2 - concentrazione media sopra i 70 microgrammi/m³ per 7 giorni consecutivi. Il dato verrà validato all'8° giorno e le misura attuate a partire dal 9°. Il protocollo considera anche la variante “condizioni meteo favorevoli o sfavorevoli alla diffusione degli inquinanti” che influirà sulla decisione di applicare o sbloccare il Protocollo, anche anticipatamente, in modo da evitare inutili periodi di limitazioni e di anticipare misure di contenimento che comunque andrebbero prese.

Le informazioni e i dati saranno pubblicati sul sito della Regione in modo da dare uniformità e certezze sui giorni di applicazione delle restrizioni.

Le misure si possono leggere nel dettaglio all'art. 7 del Protocollo

Marco Granelli (Assessore Mobilità e Ambiente del Comune di Milano): Si apprezza il protocollo pur sottolineando la debolezza dovuta al carattere volontario dell'adesione. Si chiede di promuovere delle azioni che diano un sostegno reale al TPL, a partire dal Tavolo odierno. La richiesta di Regione Lombardia in merito alla riduzione delle tariffe nei periodi di emergenza appare in controtendenza rispetto alle scarse risorse dedicate al tema. Si chiede che il tema TPL venga affrontato in modo sistematico su Area vasta e che vengano stanziati risorse per sostenere degli sconti e il potenziamento delle corse, con un'attenzione soprattutto ai periodi delle festività natalizie. Occorre inoltre affrontare concretamente e risolvere l'aspetto dell'integrazione tariffaria tra il mezzo treno e la metropolitana; esistono infatti delle possibilità di integrazione che però si limitano all'area urbana milanese, troppo limitative per gli utenti provenienti dall'hinterland. Si ricorda l'importanza di gestire bene la comunicazione verso l'esterno e verso i Comuni.

Seguono una serie di interventi di commento al Protocollo appena approvato e sugli interventi fatti dall'Assessore e dal Consigliere.

In particolare si sottolinea:

- 1) in alcuni periodi dell'anno, che coincidono con le festività natalizie, in cui avviene il superamento dei valori, i cittadini trovano meno mezzi pubblici anziché un rinforzo;
- 2) la "macchia di leopardo" nell'applicazione delle limitazioni del traffico;
- 3) il fatto che molti Comuni sono collocati tra assi viari importanti e pur bloccando il traffico locale non si risolve nulla per l'inquinamento proprio per l'intensità dei mezzi circolanti su quelle vie;
- 4) bisogna prevedere che le agevolazioni che il Comune di Milano applica ai suoi cittadini si possano estendere anche a quelli che si avvicinano al trasporto pubblico milanese nel periodo della restrizione della circolazione;
- 5) bisogna pensare ad alcune "ricompense" per gli abbonati;
- 6) bisogna lavorare per la tariffa unica del biglietto.

Sono state raccolte le disponibilità dei partecipanti al tavolo ad approfondire tecnicamente la definizione di una "low emission zone" sulle aree più densamente popolate della dimensione metropolitana.

Maria Cristina Pinoschi (Direttrice Area Tutela e Valorizzazione ambientale CMM): Illustra i progetti promossi dall'Area Ambiente di interesse per il Tavolo odierno.

Ricorda che le competenze della Città metropolitana sono particolarmente concentrate sulle questioni inerenti le emissioni in atmosfera delle caldaie e degli impianti alimentati con le biomasse, mentre rimangono competenze strettamente comunali quelle legate alla regolamentazione del traffico.

Prosegue illustrando brevemente i progetti in corso in materia di efficienza energetica:

- 1) Il primo accordo, in fase di sottoscrizione, tra la Regione Lombardia, la Provincia di Monza e Brianza e la Città metropolitana di Milano riguarda l'informatizzazione del processo di verifica degli ispettori che controllano la corretta manutenzione degli impianti termici da parte dei cittadini dei comuni sotto i 40.000 abitanti. Su 134 comuni, quelli coinvolti dalla città metropolitana sono 127, compreso Rozzano che si è convenzionato pur superando i 40.000 abitanti

Il tablet è già largamente in uso (AMAT per il Comune di Milano lo sta già sperimentando) ma la particolarità e il valore aggiunto del nostro progetto è l'interoperabilità con il catasto regionale C.U.R.I.T e la completa dematerializzazione del processo, firma crittografata compresa.

L'accordo vuole anche promuovere forme di supporto alle famiglie con situazioni di difficoltà socioeconomica, mediante la diffusione della conoscenza delle modalità per ottenere sia il Bonus

gas, sia altre agevolazioni per favorire la corretta e costante manutenzione degli impianti termici civili.

2) Il secondo accordo, riguarda il tavolo di lavoro e di concertazione in materia di impianti termici civili, sottoscritto dalla Città metropolitana (Decreto del Sindaco R.G n. 67 del 24/03/2016) con le dieci associazioni di categoria che operano sul territorio della Città metropolitana di Milano in materia di manutenzione, controllo ed efficienza degli impianti termici civili. Tale Accordo è finalizzato a omogeneizzare la dematerializzazione dei processi di manutenzione, in particolare con riferimento alle piccole e medie imprese operanti nel settore nonché a favorire e calmierare i costi delle manutenzioni degli impianti per le famiglie con situazioni di disagio socioeconomico.

3) Città metropolitana in accordo con alcune Amministrazioni locali (Bollate, Cassano d'Adda, Lainate, Nerviano, Pero e Rozzano) e Confcommercio intende avviare un progetto sperimentale per la riduzione delle emissioni da biomasse delle pizzerie con forno a legna.

Il progetto vedrà l'attivazione di Accordi con Associazioni di Settore, quali ANFUS - Associazione Nazionale Fumisti e Spazzacamini; ASSOCOSMA - Associazione Nazionale Costruttori di stufe, fumisti, spazzacamini, e ASSOCIAZIONE Energia da Biomasse Solide (in rappresentanza del Settore industriale).

Interviene **Simonpaolo Buongiardino** (Confcommercio Milano) specificando che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dei forni a legna bisogna attrezzarsi con degli abbattitori di fumi ad acqua che sono costosi.

Al termine degli interventi si accoglie la richiesta collettiva di avviare un tavolo di confronto tecnico sul tema TPL e inquinamento dell'aria di dimensione metropolitana.